



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 133 LEGISLATURA N. Xdelibera
686

DE/CE/SGG Oggetto: L.R. n. 6/2017 e D.lgs. 175/2015 - Approvazione
0 NC criteri e modalità di svolgimento del controllo
analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl
Prot. Segr. (SVIM)
735

Lunedì 26 giugno 2017, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

E' assente:

- ANNA CASINI	Vicepresidente
---------------	----------------

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste
alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Fabrizio Cesetti.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto L.R. n. 6/2017 e D.lgs. 175/2015 – Approvazione criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl (SVIM)

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Segretario generale;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare il disciplinare per il controllo analogo, di cui alla L.R. n. 6/2017 ed al D.lgs. 175/2015, sulla società in house Sviluppo Marche srl di cui all'allegato (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di stabilire che sono fatte salve ulteriori azioni di coordinamento, programmazione e controllo previste dalla legge ovvero nell'ambito dell'attuazione delle misure e degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei o con altri fondi nazionali;
- Di prevedere che per l'annualità 2017 gli interventi di competenza regionale da affidare alla SVIM sono quelli previsti dal Piano Annuale 2017 approvato da parte della Giunta Regionale e assegnati con decreto del dirigente della struttura interessata previa comunicazione alla PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 190/2012;
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 72 dell'11/09/2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- D.lgs. 175/2015 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- D.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2012 ai sensi dell'articolo 7 della L. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- D.lgs. 50/2016 concernente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura";
- L.R. 17/99 e s.m.i. "Costituzione società regionale di sviluppo";
- L.R. 6/2017 "Trasformazione della società Sviluppo Marche (SVIM spa) in società a responsabilità limitata";
- DGR 31/2017 "L.R. 20/2001 Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell'ambito della Segreteria Generale e dei Servizi";
- DGR 39/2017 "Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2017-2019";
- Linee guida n. 7 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016";
- Parere della II Commissione consiliare n. 62/2017.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazioni

Con l'emanazione del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la normativa in materia di società in house ha trovato una sua prima organica sistematizzazione che rende pertanto possibile una codifica unitaria della disciplina applicabile alle società partecipate. Tale normativa stabilisce che come controllo analogo *"la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata"* (art. 2 comma 1 lett. c).

La Regione Marche con la L.R. 6/2017 "Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata" ha adeguato alla normativa nazionale e dell'Unione europea, il ruolo di socio da essa esercitato nella SVIM quale società in house delle medesima Regione, operante in regime di "in house providing".

L'art. 5 della citata L.R. 6/2017 prevede che:

- " 1. La Regione esercita un controllo sull'attività sociale analogo a quello esercitato sui propri servizi, tale da comportare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni significative della SVIM s.r.l.
2. I criteri e le modalità di svolgimento del controllo sono definiti dalla Giunta regionale sulla base della disciplina europea e statale di riferimento mediante l'emanazione di specifiche disposizioni regolamentari, direttive e linee guida.
3. In caso di pluralità di soci, il controllo è esercitato in forma congiunta, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), sulla base di appositi protocolli d'intesa.
4. Il controllo di gestione è effettuato dal Comitato di controllo interno e di valutazione di cui agli articoli 18 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), e 3 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione)".

Inoltre all'art. 7 comma 2 - "Norme transitorie" della precitata Legge Regionale è previsto che "Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa della legge, la Giunta adotta la deliberazione di cui al comma 2 dell'articolo 5."



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Partendo dalla ricostruzione dell'istituto del controllo analogo, così come attualmente configurato dalla normativa nazionale e dell'Unione europea, sono stati elaborati i "Criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla Sviluppo Marche S.r.l.", Allegato 1 che disciplina l'esercizio del controllo analogo, definendo il processo e il contenuto dell'attività di monitoraggio e vigilanza dello stesso.

Oltre a ciò nella predisposizione di questo disciplinare si è tenuto conto anche delle Linee guida n. 7 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016».

Queste stabiliscono che, ai fini dell'iscrizione al citato elenco, l'ANAC valuterà, oltre alla sussistenza di una serie di requisiti previsti dal D.lgs. 175/2016 stesso, che sia effettuato "Ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, ... un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ... poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali." (punto 6.3).

Diventa dunque fondamentale perché la SVIM possa iscriversi a tale albo che la Regione adotti un disciplinare in cui vengano fissati i criteri e le modalità del controllo analogo.

La L.R. 6/2017 prevede all'art. 5 comma 2 i criteri e le modalità di svolgimento del controllo sono definiti dalla Giunta previo parere preventivo della competente commissione assembleare per cui si è trasmesso tale disciplinare all'Assemblea legislativa regionale per l'acquisizione del suddetto parere".

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 15/06/2017 ha espresso il parere n. 62/17 che vincolava il suo parere favorevole all'accoglimento di alcune modifiche al "DISCIPLINARE PER IL CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ IN HOUSE SVILUPPO MARCHE SRL (SVIM)". Osservazioni che sono state recepite nel testo del suddetto disciplinare.

Il Disciplinare allegato entrerà in vigore al momento della sua approvazione da parte della Giunta. Per quanto concerne l'attività relativa all'annualità 2017 gli interventi di competenza regionale da affidare alla SVIM sono quelli previsto dal Piano Annuale 2017 approvato da parte della Giunta Regionale. Le attività saranno assegnate una volta che la SVIM sarà iscritta nell'elenco di cui al D.lgs. 50/2016 alla SVIM dal Dirigente della struttura regionale interessata previa comunicazione alla PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'istruttoria

Si propone l'adozione di una delibera ad oggetto:

"L.R. n. 6/2017 e D.lgs. 175/2015 – Approvazione criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl (SVIM)"

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli art. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Lucio Pesetti

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli art. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente

Sara Cammarota

~~PROPOSTA DEL DIRIGENTE~~ PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone l'adozione alla Giunta regionale della presente deliberazione in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli art. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Segretario Generale

Deborah Giraldi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
Deborah Giraldi

4



Allegato 1

**DISCIPLINARE PER IL CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ IN HOUSE SVILUPPO
MARCHE SRL (SVIM)**

Art. 5 comma 2 Legge Regionale n. 6 del 27 febbraio 2017

1. DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI
2. TIPOLOGIA DI CONTROLLO E ORGANO DI CONTROLLO ED ATTIVITA'
3. CONTROLLO EX ANTE
4. CONTROLLO CONTESTUALE
5. CONTROLLO EX POST
6. RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRATORE UNICO
7. OBBLIGHI DI ADEGUAMENTO
8. CONTROLLI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA SOCIETA' IN HOUSE
9. DISPOSIZIONI FINALI

1. DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

In attuazione dell'art. 5 comma 2 Legge Regionale n. 6 del 27 febbraio 2017, le presenti linee guida dettano gli indirizzi per l'esercizio delle azioni di vigilanza e controllo da parte della Regione Marche nei confronti della SVIM S.r.l., società partecipata in house, sulla quale l'amministrazione regionale esercita il controllo analogo.

Il presente documento disciplina quindi le modalità di esercizio del controllo analogo che la Regione esercita sulle società in house in attuazione di quanto disposto ferme restando le disposizioni di cui al D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 e della normativa di riferimento.

Le modalità di controllo analogo definite con il presente atto sono da considerarsi complementari alle vigenti norme del codice civile in materia societaria ed alle altre disposizioni di legge, anche regionali, nonché allo statuto e ai contratti di servizio.

Per controllo analogo si intendono gli adempimenti di competenza regionale, svolti con le stesse modalità e con gli stessi poteri esercitati dall'ente sulle proprie strutture organizzative, finalizzati ad indirizzare ed a monitorare l'andamento della Società, sia per quanto riguarda il profilo delle attività, sia per quanto riguarda l'andamento gestionale, organizzativo, patrimoniale, economico e contabile della stessa, unitamente alla verifica del rispetto del rispetto dei vicoli di legge e di finanza pubblica.

L'esercizio del controllo regionale non ha natura autorizzativa né sostitutiva della gestione degli organi della Società, e pertanto, non esime gli stessi dalla responsabilità penali, civili, amministrative e contabili derivanti dalla gestione.

h



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. TIPOLOGIA DI CONTROLLO E ORGANO DI CONTROLLO ED ATTIVITA'

Il controllo sulla Società è:

- Un controllo ex ante;
- Un controllo contestuale;
- Un controllo ex post.

3. CONTROLLO EX ANTE

Entro 31 luglio di ogni anno - su proposta della PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" (di seguito PF) d'intesa, per quanto di competenza, con il Comitato di Direzione ex art. 8 L.R. 20/2001 e con il Comitato di controllo interno e di valutazione ex art. 18 L.R. 20/2001 e art. 3 L.R. 22/2010 - la Giunta definisce gli indirizzi e gli obiettivi strategici a cui la Società deve tendere nel periodo considerato, indicando gli standard qualitativi e quantitativi di riferimento e individuando gli indicatori tecnico - fisici per il monitoraggio periodico.

Gli obiettivi strategici e gli indicatori devono tenere conto di quanto previsto negli atti di programmazione e in particolare nell'ambito del Documento di economia e finanza regionale.

Il controllo ex ante viene effettuato sul piano triennale delle attività che la Società intende svolgere. Esso rappresenta il documento di riferimento attraverso il quale si attuano le strategie emanate dall'Amministrazione regionale, evidenziando gli obiettivi operativi da realizzarsi.

Il piano è inoltre corredato:

- a. Dal budget di previsione economico - finanziaria;
- b. Dal fabbisogno assunzionale della Società in relazione alle attività programmate e alle finalità statutarie, predisposto nel rispetto dei vincoli pubblicistici in materia di riduzione dei costi del personale, attraverso le misure di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale che la Società intende adottare, comprese le tipologie contrattuali che si intende utilizzare;
- c. I criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi.

Entro il 30 settembre di ogni anno la Società trasmette alla PF e, per conoscenza, alla Commissione assembleare competente il Piano Triennale delle attività approvato dall'organo amministrativo della medesima, che dovrà contenere anche indicazioni relative al fabbisogno assunzionale, alle modalità di reclutamento del personale, ai costi del personale e alle misure di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni nonché gli atti di disposizione patrimoniale che la società prevede adottare.

La proposta di Piano è soggetta ad approvazione da parte della Giunta Regionale entro il 30 novembre di ogni anno.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gli interventi di competenza regionale individuati nel suddetto Piano sono affidati alla SVIM con decreto del Dirigente interessato previa comunicazione alla PF.

4. CONTROLLO CONTESTUALE

Tale controllo è espletato durante lo svolgimento delle attività della Società ed ha ad oggetto le eventuali variazioni intervenute rispetto alle attività programmate anche al fine di verificarne la compatibilità con le previsioni di spesa in vista di eventuali conseguenti modifiche.

Il controllo contestuale è esercitato dal Comitato di cui all'art. 5 comma 4 della L.R. 6/2017 (in seguito Comitato), che si avvale della PF anche per effettuare eventuali verifiche ed ispezioni periodiche presso le sedi sociali e nei luoghi di svolgimento delle attività.

Ai fini del controllo contestuale la società è tenuta a trasmettere, entro il 31 luglio di ogni anno alla PF, una relazione sulle attività in corso di svolgimento, che contenga anche un bilancio semestrale, con l'indicazione motivata di eventuali variazioni del budget, e l'indicazione di eventuali variazioni intervenute rispetto alle attività programmate.

Sono altresì sottoposti al controllo:

- 1) Atti di costituzione e di modifica della dotazione organica del personale;
- 2) Atti generali, quali regolamenti e deliberazioni, riguardanti l'ordinamento interno della Società;
- 3) Regolamenti ed atti relativi alle procedure di evidenza pubblica per la stipulazione di contratti aventi ad oggetto servizi, forniture e lavori sopra e sotto la soglia comunitaria;
- 4) Proposte di atti relativi alle alienazioni/dismissioni di beni immobili;
- 5) Proposte di atti relativi all'acquisizione/dismissione di partecipazione a società, consorzi, associazioni e fondazioni;
- 6) Proposte di atti relativi alla contrazioni di prestiti da parte della Società;
- 7) Proposte di atti relativi alla emissione di obbligazioni e a tutte le operazioni di finanza straordinaria;
- 8) Incarichi professionali e consulenze.

Entro 60 giorni dal ricevimento dei predetti atti il Comitato, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla PF esprime eventuali rilievi e osservazioni e ne dispone l'invio alla SVIM. La società, entro 15 giorni dal ricevimento, accoglie i suddetti rilievi ovvero motiva il mancato accoglimento.

Il Comitato, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla P.F. valuta l'opportunità di adottare un atto vincolante.

5. CONTROLLO EX POST

Il controllo ex post è esercitato sull'operato della Società rispetto a parametri di legittimità e/o di merito dal Comitato anche attraverso eventuali verifiche ed ispezioni periodiche presso le sedi sociali e nei luoghi di svolgimento delle attività



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tale controllo ha ad oggetto:

- a) il bilancio d'esercizio corredato degli allegati obbligatori;
- b) la relazione sulle attività svolte nell'anno, finalizzata a consentire di verificare il rispetto delle attività programmate e degli indirizzi impartiti, gli obiettivi raggiunti, gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni gli indicatori di sintesi e target raggiunti.

Ai fini del controllo ex post la Società è tenuta a trasmettere alla PF e, per conoscenza, alla Commissione assembleare competente, almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea il progetto di bilancio consuntivo nonché la relazione del Collegio sindacale e la relazione sulle attività svolte.

E' fatta salva la facoltà della Regione Marche di richiedere alla Società ogni ulteriore elemento, dato informazione e documento ritenuto necessario ed, in particolare, richiedere relazioni dettagliate su argomenti specifici.

6. RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Tutti i documenti che la Società deve trasmettere alla Regione Marche nei precedenti articoli devono essere accompagnati da una comunicazione di invio debitamente sottoscritta dall'Amministratore Unico, quale rappresentante legale della Società.

L'Amministratore Unico della Società, che pone in essere comportamenti omissivi o commissivi in violazione delle presenti linee guida, impedendo o ritardando il corretto esercizio del controllo, è ritenuto direttamente responsabile.

L'accertamento della suddetta circostanza determina l'attivazione delle procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente.

7. OBBLIGHI DI ADEGUAMENTO

La SVIM srl adegua il proprio statuto alle decisioni contenute nel presente disciplinare entro tre mesi dalla formale comunicazione della stessa da parte del Dirigente della PF.

Il mancato adeguamento dello statuto al presente disciplinare costituisce giusta causa di revoca degli amministratori della società, fermo restando quanto stabilito dall'art. 12 del D.lgs. 175/2016.

8. CONTROLLI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA SOCIETA' IN HOUSE

La SVIM srl è tenuta ad adottare indirizzi e modalità di controllo per assicurare l'applicazione delle disposizioni, in quanto compatibili, contenute nel presente disciplinare da parte delle società da essa direttamente controllate, e quindi indirettamente controllate dalla Regione.

9. DISPOSIZIONI FINALI

L'aggiornamento del presente disciplinare di controllo analogo sulla SVIM verrà effettuato di volta in volta in caso se ne ravveda la necessità e in relazione all'evoluzione normativa in materia.